

**Direzione:** ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G03798 del 06/04/2020

Proposta n. 5135 del 03/04/2020

**Oggetto:**

POR Regione Lazio FSE 2014/2020 – Chiarimenti circa l'utilizzo della modalità di formazione a distanza, compilazione registri presenze, dei progetti finanziati a valere sugli Avvisi pubblicati dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro.

**Proponente:**

Estensore DI GIAMBERARDINO GIAMBATTISTA \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento SEGRETO SALVATORE \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile dell' Area \_\_\_\_\_

Direttore Regionale E. LONGO \_\_\_\_\_ *firma digitale* \_\_\_\_\_

Firma di Concerto

**Oggetto:** POR Regione Lazio FSE 2014/2020 – Chiarimenti circa l'utilizzo della modalità di formazione a distanza, compilazione registri presenze, dei progetti finanziati a valere sugli Avvisi pubblicati dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro.

## **LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO**

### **VISTI:**

- ✓ lo Statuto della Regione Lazio;
- ✓ la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”;
- ✓ la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- ✓ il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

### **VISTI inoltre:**

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/20128;
- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento N. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- - il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito "Reg. 651");
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/276 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/277 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/256 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF\_14-0017;
- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 479 del 17 luglio 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;

- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione di Esecuzione (UE) C(2014) 8021 Final della Commissione, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di Esecuzione C(2014) 9799 Final della Commissione, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio DSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la Decisione di Esecuzione N. C(2018) 7307 Final della Commissione EUROPEA del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015, recante <<Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
- la Decisione di Esecuzione (2018) 7307 Final della Commissione del 29 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione n. C(2014)9799 final;
- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 83 del 13 marzo 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05903 del 15 maggio 2015, recante "POR Lazio FSE 20142020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 252 del 26 maggio 2015 recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Determinazione Dirigenziale n. G10446 del 3 settembre 2015, recante "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 15/10/2019 Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017, e n. G13018 del 16/10/2018;

- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 16/10/2019 Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, N. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- il Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la L.R. 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., “Norme per l’attuazione del diritto allo studio”;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il Decreto del Presidente n. T00091 del 17/04/2019 avente ad oggetto “Modifica dei componenti della Giunta Regionale di cui ai Decreti del Presidente della Regione Lazio n. T00092/2018, n. T00102/2018, n. T00103/2018, n. T00108/2018 e n. T00175/2018”;

**CONSIDERATO** che con la Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 è stata approvata, sulla base di quanto stabilito dalla DGR 269/2012, la “Direttiva per la rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dalla Regione Lazio nell’ambito del Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

**CONSIDERATO** che i Regolamenti Comunitari suindicati e le disposizioni regionali in merito prevedono in capo all’Amministrazione regionale precisi compiti di selezione, gestione, vigilanza, monitoraggio, controllo e valutazione dei progetti finanziati;

**VISTA** la D.G.R n. 651 del 17/09/2019 avente ad oggetto “Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019”;

**CONSIDERATO** che nella situazione di emergenza connessa alla propagazione del COVID-19 e anche in ragione di quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04 marzo 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabile sull'intero territorio nazionale, la Regione Lazio intende favorire il più ampio e completo accesso alle opportunità di apprendimento a distanza, da parte dei discenti frequentanti corsi di formazione finanziati con le risorse a valere sul POR Regione Lazio FSE 2014-2020;

**VISTA** la nota della scrivente Direzione prot. 218671 del 12/03/2020 avente ad oggetto “Utilizzo della modalità di formazione a distanza per corsi autorizzati (autofinanziati), finanziati con risorse FSE e per i corsi relativi alla formazione regolamentata”, mediante la quale viene consentito l’utilizzo della modalità di formazione a distanza per i corsi avviati e in svolgimento, finalizzati all’acquisizione di qualifiche e/o competenze o comunque riferiti ai profili del Repertorio regionale, sia finanziati con risorse del FSE, sia autorizzati, così come stabilito dalla sopra citata D.G.R 651/2019;

**VISTA** la nota dell’Area Programmazione dell’offerta formativa e di Orientamento prot. 23004 del 18/03/2020 avente ad oggetto “Utilizzo della formazione a distanza per i percorsi di IeFP con modalità di apprendimento duale” mediante la quale viene consentito l’utilizzo della formazione a distanza, sino alla ripresa ordinaria delle attività didattiche e formative, per tutti i percorsi formativi, compresi quelli della IeFP del sistema duale;

**CONSIDERATO** che, per una corretta gestione degli interventi a valere sul POR Regione Lazio FSE, si ritiene necessario fornire chiarimenti circa l’utilizzo di tale modello di formazione a distanza al fine di garantire il monitoraggio fisico e finanziario previsti dai Regolamenti Comunitari e la verifica della regolarità sull’utilizzo di tale strumento, in capo agli Uffici preposti all’Attuazione e al Controllo;

**RITENUTO NECESSARIO** sulla base di quanto sopra esposto, approvare l’Allegato A, parte integrante della presente Determinazione dirigenziale, contenente i chiarimenti circa l’utilizzo della modalità di Formazione a distanza per i progetti finanziati a valere sul POR Regione Lazio FSE 2014-2020;

## **D E T E R M I N A**

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante:

- di approvare l’Allegato A, parte integrante della presente Determinazione dirigenziale, contenente chiarimenti circa l’utilizzo della modalità di Formazione a distanza per i progetti finanziati a valere sul POR Regione Lazio FSE 2014-2020.

La Direttrice  
Avv. Elisabetta Longo



***Utilizzo della modalità di formazione a distanza, compilazione registri presenze a valere sugli Avvisi pubblicati dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, per le iniziative già in atto e per le nuove iniziative per le quali specificatamente l'AdG FSE prevede l'avvio di nuove attività formative.***

In riferimento ai provvedimenti e alle comunicazioni adottati dal Governo nazionale e dalla Regione Lazio in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica determinata dal COVID-19, con riferimento alle attività di formazione finanziate dal POR FSE Lazio 2014-2020, queste possono essere garantite anche ricorrendo a modalità FAD.

La formazione a distanza è consentita unicamente per i moduli formativi teorici ed è esclusa per la parte relativa ad esercitazioni pratiche. L'eventuale esame finalizzato all'acquisizione della qualifica o della certificazione di competenze è sempre svolto in presenza.

Per tali attività formative, è sempre necessario inviare il calendario didattico riferito alle lezioni teoriche (d'aula), la specifica delle modalità di erogazione adottate, le ore, i nominativi delle persone destinatarie della formazione.

Al fine del riconoscimento della formazione a distanza, i beneficiari dovranno assicurare la tracciabilità dell'attività mediante l'utilizzo di idonee piattaforme sincrone (aule virtuali, webinar) che assicurino l'interazione on-line docenti/allievi. La sincronicità della partecipazione deve prevedere il collegamento dei discenti agli orari prestabiliti dal programma formativo e garantire un elevato grado di interazione tra il docente e i discenti i quali devono poter richiedere di intervenire nelle sessioni e scambiare opinioni ed esperienze.

Le attività erogate in modalità FAD dovranno essere documentate, come le attività in aula, attraverso i consueti registri didattici vidimati, che dovranno essere debitamente compilati da parte del tutor. Ai registri dovranno essere obbligatoriamente allegati le stampe dei report automatici prodotti dai sistemi informativi idonei a garantire il rilevamento delle presenze da parte dei discenti attraverso il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei discenti e dei docenti e, se del caso, del tutor.

A temporanea modifica di quanto disposto dalla Direttiva B06163, per i percorsi in via di attivazione in cui sono previste attività formative - limitatamente ai soli Avvisi pubblici espressamente autorizzati dall'AdG del POR - per i quali i soggetti attuatori non sono in possesso dei registri vidimati e che non sono in condizione di ottenere la vidimazione in questo periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, i soggetti attuatori possono utilizzare registri non vidimati

dall'Amministrazione per l'attività in FAD, purché sia rispettata la modalità di tracciamento delle presenze sopra specificate.

Tutta la documentazione dovrà essere puntualmente trasmessa tramite il Sistema SIGEM.

Per l'attività formativa erogata in modalità FAD, già in corso e da attivare (come sopra specificato), sono confermate le opzioni di costo, le voci di costo e i parametri previsti dai relativi Avvisi pubblici per la formazione ordinaria.

Resta inteso che, per alcune tipologie mirate di intervento che saranno individuate, per le quali si possano comunque garantire i necessari requisiti di partecipazione da parte degli allievi, l'Amministrazione regionale si riserva di valutare l'adeguatezza delle modalità formative da applicare e l'ammissibilità dei relativi costi, dandone apposita comunicazione ai beneficiari delle operazioni.

L'Amministrazione procederà ad effettuare in itinere i dovuti controlli in merito alla corretta modalità di attivazione e di utilizzo della FAD.

Copia